

ALLEGATO.

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

INDICE.

	Pag.
AGOSTINONE: Arresto di un maestro elementare in Catania	3695
BERTOLINO: Aumento delle pensioni di invalidità e vecchiaia	3696
— ed altri: Domande di polizze gratuite di assicurazione	3697
CAMPI: Invio di truppe in Albania.	3697
BIANCHI CARLO: Alunni dei corsi magistrali.	3697
CAVALLI: Collegio giudicante del tribunale di Bergamo.	3697
CUTRUFELLI ed altri: Cessazione dell'Amministrazione della Camera agrumaria.	3698
DE CAPITANI: Sessione d'esami per gli studenti militari delle classi 1898-99.	3698
DI FAUSTO: Esami degli studenti dei corsi magistrali.	3698
GUACCERO: Sospensione dei concorsi magistrali.	3699
LISSIA: Provvedimenti per i danni della siccità in Sardegna.	3699
— Incendi nell'arsenale della Maddalena e nell'isola di Caprera.	3699
LOMBARDO PAOLO: Miglioramento delle pensioni degli insegnanti.	3700
— Pensione ad un militare del 74 ^o fanteria.	3700
MAITILASSO: Provveditore degli studi di Foggia.	3701
MERLIN: Accademia dei Concordi di Rovigo.	3701
NAVA: Scuole superiori di architettura.	3701
NICCOLAI: Scuola industriale di Ferrara.	3702
SALVADORI GUIDO: Pensione alla vedova di un operaio del Genio militare.	3702
SATTA-BRANCA ed altri: Proprietari di bestiame danneggiati dall'afra epizootica in Sardegna.	3703
SCIALABBA: Fosfati della Tunisia per la Sicilia.	3703
TROZZI: Canoni sulle baracche nei paesi della Marsica.	3704

Agostinone. — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno.* — « Per sapere quali provvedimenti intenda prendere contro gli agenti della forza pubblica che, domenica 27 giugno, arrestarono e malmenarono un maestro elementare, per aver gridato « viva la Russia » in un congresso che si teneva nella città di Catania ».

RISPOSTA. — « La mattina del 27 giugno ultimo scorso, alle ore 9, ebbe luogo nel teatro Sanguigni di Catania, l'inaugurazione del Congresso magistrato siciliano. Parlarono diversi oratori e fra gli altri il rappresentante il provveditore scolastico e l'ispettore provinciale cavalier Ferro, il quale fece allusione all'azione di qualche partito che mira alla distruzione degli ordinamenti vigenti ed alla rovina della Patria. A questo punto i socialisti professore Drago Giuseppe e Mendola Alfredo, studente normale, interrompendo l'oratore, cominciarono a gridare « viva la Russia bolscevica », « viva Lenin » ciò che provocò vivissimo risentimento da parte della generalità dei congressisti, che, sorgendo in piedi protestarono richiedendo l'allontanamento dei disturbatori. Il funzionario di pubblica sicurezza di servizio, intervenuto, esortava i due cennati socialisti a calmarsi e a non turbare più oltre l'andamento del congresso, ma ogni consiglio alla calma riuscì vano, sicchè, continuando i due a gridare, fra le vivissime proteste dei congressisti, si dovette allontanarli, ciò che provocò il plauso ed i battimani dei congressisti. Dopo il loro allontanamento, i lavori inaugurali del congresso proseguirono senza incidenti di sorta. Il Mendola, d'indole ribelle e accesa, oppose viva resistenza agli agenti operanti; i quali furono costretti, quindi, a tradurlo a viva forza fino all'ufficio di pubblica sicurezza della competente sezione di San Marco verificandosi così una inevitabile colluttazione. Che l'azione degli agenti sia stata provocata dal Mendola, lo dimostra il fatto che il professore Drago, compagno del Mendola, nessuna lagnanza di maltrattamento avanzò per suo conto, appunto perchè egli eseguì l'invito degli agenti senza ribellarsi. I due fermati, appena intesi, furono rilasciati.

« Essi poscia si presentarono al questore per muovere lagnanze circa il trattamento subito dal Mendola per parte degli agenti. Il questore li ascoltò e promise loro che avrebbe fatto un'inchiesta per stabilire i fatti e punire, occorrendo, gli agenti responsabili. E fu stabilito che il Men-